

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 33/14

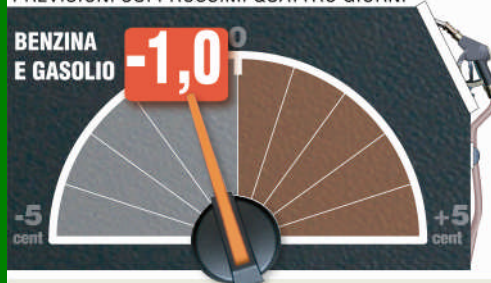
Rapporto settimanale Figisc Anisa Confindustria

Settimana sabato 27 settembre – venerdì 3 ottobre 2014

a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

Che prezzo farà

FIGISC: "I PREZZI POSSONO DIMINUIRE DI 1,0 EUROCENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI. SUL PREZZO IN ITALIA PESANO 24,3 CENT/LITRO DI IMPOSTE PIÙ DELLA MEDIA DELL'U-NIONE EUROPEA"
PREVISIONI SUI PROSSIMI QUATTRO GIORNI



I FATTORI PRINCIPALI dal 26/09/2014 al 03/10/2014



Differenza dei prezzi e delle imposte sulla media UE (29.09.2014)

Prezzo benzina	Prezzo gasolio	Imposte benzina	Imposte gasolio
+0,258	+0,241	+0,247	+0,240
		euro/litro	euro/litro

in collaborazione con Assopetroli - Assoenergia

Fonte: FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

centimetri

PREZZI CARBURANTI. MICELI, FIGISC: "I PREZZI POSSONO DIMINUIRE DI 1,0 EUROCENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI. SUL PREZZO IN ITALIA PESANO 24,3 CENT/LITRO DI IMPOSTE PIÙ DELLA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA"

Maurizio MICELI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni dichiara che vi sono tutte le condizioni per una DIMINUIZIONE dei prezzi nei prossimi giorni «In una settimana la quotazione internazionale dei prodotti lavorati è CRESCIUTA di +0,5 cent/litro per la benzina e SCESA di -0,1 cent/litro per il gasolio, con due rilevanti movimenti contrari [in aumento mercoledì rispettivamente di +1,4 +0,2 cent/litro, in forte diminuzione giovedì per ambedue i prodotti di -1,9 cent/litro]. A sua volta il greggio Brent è IN CALO in confronto al fine settimana scorso, e, con un cambio euro/dollaro IN ARRETRAMENTO, si attesta su 74 euro/barile rispetto ai 76 di venerdì scorso. Rispetto alle dinamiche dei prodotti sulla piazza internazionale del Mediterraneo, i prezzi alla pompa in Italia da venerdì 26 settembre sono CRESCIUTI di +0,2 cent/litro per la benzina e di +0,2 cent/litro per il gasolio, conformemente alla nostra previsione di venerdì scorso. Nella settimana, i prodotti sono stati ceduti dalle Compagnie petrolifere ai propri gestori della rete di marchio, vincolati all'esclusiva di acquisto, a prezzi di cessione mediamente più alti di 18,2/18,6 cent/litro rispetto a quelli riservati agli operatori indipendenti [le "pompe bianche" e la grande distribuzione].

In un mese esatto [ovvero dal 3 settembre], le quotazioni internazionali del greggio sono scese di -2,3 cent/litro e quelle dei prodotti finiti sono variate di -1,8 cent/litro per la benzina e di -2,9 cent/litro per il gasolio, mentre i prezzi nazionali alla pompa sono diminuiti di -1,4 cent/litro per la benzina e scesi di -0,8 cent/litro per il gasolio. Pertanto, a meno di drastiche variazioni in più od in meno delle quotazioni internazionali alla chiusura dei mercati di oggi, sussisterebbero le condizioni per **PREZZI IN DIMINUIZIONE**, con variazioni massime attorno ad 1,0 eurocent/litro. Al monitoraggio – effettuato in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA - dei prezzi pubblicati dalla Commissione Europea risulta che il 29 settembre lo "stacco Italia delle imposte sui carburanti" [ovvero quante imposte si pagano di più in Italia rispetto alla media dei 28 Paesi U. E.] è di +24,7 cent/litro per la benzina e +24,0 per il gasolio.»

«I prezzi sulla rete autostradale sono diminuiti per la benzina di 0,009 euro/litro e di 0,008 euro/litro per il gasolio rispetto all'ultima precedente rilevazione del 26 settembre» aggiunge **Stefano CANTARELLI, Presidente Nazionale della ANISA Confcommercio**, l'associazione che raggruppa i gestori della rete distributiva autostradale «mentre il prezzo del gasolio in autostrada – prodotto che costituisce oltre l'80 % delle vendite in questo comparto - nella modalità *self* risulta per questa settimana in linea rispetto al prezzo dello stesso prodotto nella stessa modalità in rete ordinaria».

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale in modalità CIF, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 33/2014 – 03.10.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day + 2*, per cui la quotazione del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 27 settembre 2014 a venerdì 3 ottobre 2014, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 24 settembre 2014 a mercoledì 1° ottobre 2014.

In questo intervallo, in presenza di un cambio euro/dollaro in arretramento (1,2603 rispetto a 1,2826 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è in lieve calo, con una variazione in meno di -0,88 euro/barile (-2,79 in dollari/barile, con quotazioni attorno a 94 dollari), attestandosi dai 75,59 euro/barile iniziali di venerdì scorso al valore finale di 74,71 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 26/09/2014-03/10/2014 -

Fondamentali mercato	Unità misura	26/09/14	03/10/14	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	96,95	94,16	- 2,79 U\$/barile
Cambio	€/U\$	1,2826	1,2603	- 0,0223 U\$/€
Greggio Brent	€/barile	75,59	74,71	- 0,88 €/barile

Rispetto al dato di mercoledì – che incide direttamente sul prezzo di venerdì 26 settembre -, **nella giornata di ieri, giovedì 2 ottobre, la quotazione del greggio Brent è diminuita attestandosi sui 93,42 dollari/barile, che con un tasso di cambio un po' in ripresa sul giorno precedente a dollari 1,2631 per 1 euro, corrisponde a euro/barile 73,96.**

Tav. 2 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 26/09/2014-06/10/2014 -

Fondamentali mercato	Unità misura	26/09/14	06/10/14	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	96,95	93,42	- 3,53 U\$/barile
Cambio	€/U\$	1,2826	1,2631	- 0,0195 U\$/€
Greggio Brent	€/barile	75,59	73,96	- 1,63 €/barile

Le movimentazioni delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano durante la settimana variazioni diverse, ma entrambe in crescita, tra i prodotti: la benzina, infatti, nel periodo dal 26 settembre al 3 ottobre 2014 è salita di +0,020 euro/litro (da 0,528 a 0,548 euro/litro) e complessivamente con IVA di +0,024 euro/litro, il gasolio, a sua volta, è salito di +0,015 euro/litro (da 0,549 a 0,564 euro/litro), ossia di +0,018 euro/litro con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è cresciuto sia per la benzina che per il gasolio, rispettivamente di +0,002 e +0,002 euro/litro.

Le dinamiche del mercato internazionale della settimana non hanno ancora avuto riscontro integrale sui prezzi interni, prezzi che risultano, rispetto alle variazioni internazionali dei prodotti finiti, con un saldo a venerdì 3 ottobre, più basse di 2,2 cent/litro per la benzina e più basse di 1,6 cent/litro per il gasolio.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 33/2014 – 03.10.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 3 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti e prezzi al pubblico periodo 26/09/2014 – 03/10/2014

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,528	0,549	1,828	1,721
Fine rilevazione	0,548	0,564	1,830	1,723
Differenza senza IVA	+0,020	+0,015		
Differenza con IVA	+0,024	+0,018	+0,002	+0,002
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,022	-0,016

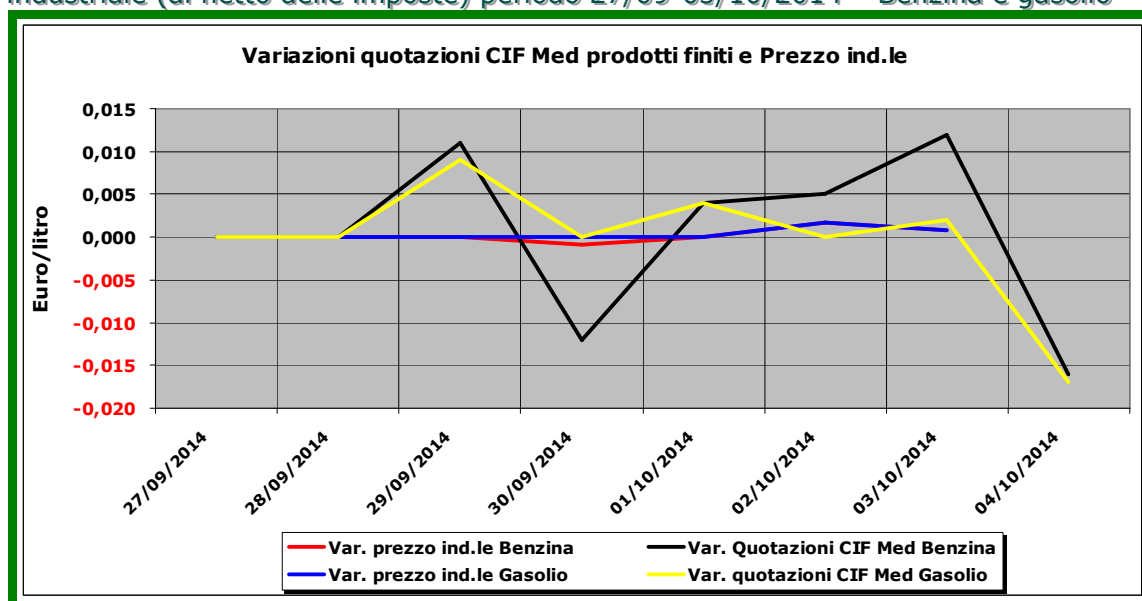
Rispetto al dato di mercoledì [che ha diretta incidenza sul prezzo di venerdì 3 ottobre], **nella giornata di giovedì 2 ottobre le quotazioni internazionali dei prodotti finiti sono in fortissimo calo sia per la benzina che per il gasolio [-1,9 cent/litro], IVA compresa** (un dato che avrà influenza sul prezzo di lunedì 6 ottobre), determinando la situazione di cui alla successiva tabella:

Tav. 4 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti periodo 26/09/2014 – 06/10/2014

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio
Inizio rilevazione	0,528	0,549
Fine rilevazione	0,532	0,548
Differenza senza IVA	+0,004	-0,001
Differenza con IVA	+0,005	-0,001

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale [prezzo al pubblico al netto delle imposte] nel corso della settimana dal 27 settembre al 3 ottobre 2014 sono state assai più contenute – tra -0,5 e +0,5 cent/litro – rispetto alle dinamiche delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti, che sono oscillate tra -2,0 e +1,5 cent/litro, come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni delle quotazioni internazionali dei prodotti finiti e del prezzo industriale (al netto delle imposte) periodo 27/09-03/10/2014 – Benzina e gasolio



Per la stima della variazione dei prezzi nei prossimi giorni il metodo interpola la funzione lineare tra le variazioni giornaliere delle quotazioni internazionali CIF Medi-

terraneo dei prodotti finiti e quelle del ricavo industriale per il periodo delle ultime quindici settimane di rilevazioni, con la previsione di un incremento di quest'ultimo nell'ordine di alcuni millesimi.

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio settimanale nazionale in modalità *self* riferito alla settimana antecedente dal lunedì alla domenica è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico con la nuova metodologia di cui al Decreto Ministeriale 23.11.2012, e pubblicato sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm) per tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale.

Per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, ***l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale*** che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – ***è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero*** (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,104/0,114 euro/litro, specie dopo l'introduzione della nuova metodologia D.M. 23.11.2012 che valorizza solo il prezzo *self*) e, pertanto, ***costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali dei prodotti finiti.***

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi nella rete degli operatori indipendenti ("*no-logo*") - che offrono ribassi nell'ordine massimo di 9,3/9,6 eurocent/litro rispetto al prezzo mediamente applicato nella rete a marchio, per la ragione che ***questi punti vendita hanno avuto accesso***, nella settimana dal 27 settembre al 3 ottobre, ***a prezzi di acquisto del prodotto mediamente, a seconda del prodotto, inferiori di 18,2/18,6 cent/litro rispetto a quelli imposti dalle Compagnie ai gestori della rete di marchio vincolati all'esclusiva di acquisto.***

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "*rete colorata*" (con una quota di mercato stimabile nell'88 % del totale) per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti "*no-logo*" (con una quota di mercato stimabile nel 20 % del totale) per la settimana dal 27 settembre al 3 ottobre 2014 risulta essere pari a 1,749 euro/litro per la benzina e pari a 1,633 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i "*no-logo*" di 9,3/9,6 eurocent/litro a seconda dei prodotti, stazionari rispetto alla scorsa settimana. La stima è effettuata scomputando dal prezzo rilevato dal Ministero il prezzo dei "*no-logo*" per la quota di mercato di tali operatori e dividendo la differenza così ottenuta per la quota di mercato della "*rete colorata*", tenendo conto delle diversità dei prezzi di tale rete tra modalità "*self*" e "*servito*" e delle quantità stimate in erogazione nell'una o nell'altra modalità (rispettivamente circa il 25 ed il 75 %) .

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 33/2014 – 03.10.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 5 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo Italia self, prezzi *no-logo* e media della rete “colorata” e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Stima prezzo medio Italia self	1,724	1,607	-0,003	-0,002
Prezzo medio “servito” settimanale	1,828	1,721	-0,005	-0,003
Prezzo medio della rete “colorata”	1,749	1,633	-0,005	-0,002
Prezzo scontato reperibile (“no-logo”)	1,656	1,537	+0,002	-0,001

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da venerdì 26 settembre a venerdì 3 ottobre 2014 è cresciuto per la benzina di +0,002 euro/litro e di +0,002 per il gasolio [con variazioni percentuali per ciascun prodotto rispettivamente pari +0,11 e +0,12 %].

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 27 settembre a venerdì 3 ottobre 2014, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,789 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,665 euro/litro (con una variazione sull’ultima rilevazione disponibile del 26 settembre 2014 di -0,009 euro/litro per la benzina e di -0,008 euro/litro per il gasolio); anche la rete autostradale offre prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo per questa settimana nell’ordine di euro/litro 0,050/0,056; la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,734 euro/litro per la benzina e su 1,616 euro/litro per il gasolio (con una variazione sull’ultima rilevazione disponibile del 26 settembre 2014 pari a +0,012 euro/litro per la benzina e di +0,008 euro/litro per il gasolio).

Il prezzo del gasolio in autostrada – prodotto che costituisce oltre l’80 % delle vendite in questo comparto – nella modalità *self* risulta per questa settimana mediamente in linea rispetto al prezzo dello stesso prodotto e nella stessa modalità di servizio in rete ordinaria.

Tav. 6 – Prezzi *self service* in autostrada - Periodo 27/09/2014 – 03/10/2014

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,789	1,665
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,734	1,616
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,009	-0,008
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,012	+0,008

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo – strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale – è il risultato di tre componenti sostanziali: l’imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione CIF internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati, che è il fattore del prezzo finale concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 27 settembre al 3 ottobre 2014 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 29,20 % per la benzina ed al 32,39 % per il gasolio.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 33/2014 – 03.10.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 27 settembre al 3 ottobre 2014 la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,29 % per la benzina e del 13,56 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo [accisa (ivi compresa l'incidenza ponderale delle addizionali regionali sulla benzina) più IVA 22 %] ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 58,51 % e per il 54,06 % per il gasolio.

Tav. 7 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio – Rete colorata – Modalità servito (euro/litro) - periodo 27/09/2014-03/10/2014 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,828	100,00%	1,721	100,00%
IVA 20 %	0,330	18,03%	0,310	18,03%
Accisa	0,740	40,48%	0,620	36,02%
Totale imposte	1,070	58,51%	0,930	54,06%
Quotazione internazionale prodotto finito	0,534	29,20%	0,557	32,39%
Ricavo industriale	0,225	12,29%	0,233	13,56%
Prezzo industriale	0,758	41,49%	0,791	45,94%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventotto Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 29.09.2014.

Con la benzina a **1,724** euro/litro, l'Italia si colloca in **prima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Olanda, Danimarca, Grecia, Regno Unito, Finlandia, Irlanda, Germania e Svezia *ex aequo*, Belgio e Portogallo, con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,466 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,492 euro/litro**; con il gasolio a **1,607** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta dal Regno Unito e seguita da Svezia, Irlanda, Finlandia, Danimarca, Cipro, Olanda, Romania e Germania, con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,366 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,353 euro/litro**.

Rispetto alla rilevazione precedente del 22.09.2014, **il prezzo al consumo della benzina in Italia è sceso di un -0,34 %, contro una media ponderata dei 18 Paesi di area euro di -0,19 %, quello del gasolio è diminuito di un -0,31 %, contro una media ponderata di -0,29 % dei 18 Paesi di area euro**; **il prezzo industriale è sceso in Italia per la benzina di -0,73 % contro una media ponderata dei 18 Paesi di area euro pari -0,30 %, quello del gasolio è diminuito in Italia del -0,71 % contro un -0,73 % della media ponderata dei 18 Paesi di area euro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 22.09.2014 – ultima precedente -, **la classifica dell'Italia rimane stabile sia per la benzina (al primo posto) che per il gasolio (al secondo posto)**.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 33/2014 – 03.10.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 8 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 29.09.2014 - (euro/litro) e media aritmetica

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	ITALIA	1,724	1	Regno Unito	1,702
2	Olanda	1,719	2	ITALIA	1,607
3	Danimarca	1,663	3	Svezia	1,516
4	Grecia	1,660	4	Irlanda	1,479
5	Regno Unito	1,643	5	Finlandia	1,462
6	Finlandia	1,623	6	Danimarca	1,458
7	Irlanda	1,573	7	Cipro	1,429
8	Germania - Svezia	1,566	8	Olanda	1,408
9	Belgio	1,537	9	Romania	1,399
10	Portogallo	1,530	10	Germania	1,369
MEDIA ARITMETICA U.E. 28		1,466	MEDIA ARITMETICA U.E. 28		1,366
MEDIA ARITMETICA U.E. 18		1,492	MEDIA ARITMETICA U.E. 18		1,353

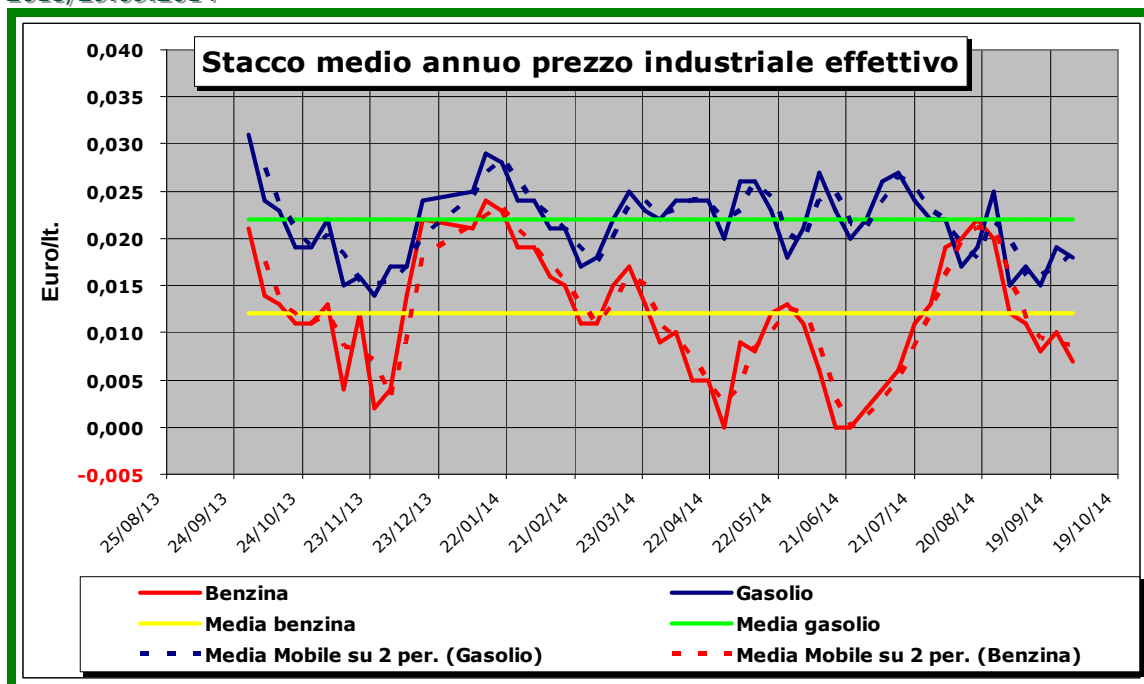
Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione **"ufficiale"** del 29 settembre 2014 **basata su medie ponderali** evidenzia un **decremento dello stacco per la benzina, che ora si attesta su 0,016 euro/litro (e che era pari a 0,019 nella rilevazione del 22.09.2014),** ed un **decremento per il gasolio, attestatosi su 0,018 euro litro (in data 22.09.14, precedente ultima rilevazione, era pari a 0,019).**

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato sia su media ponderale che al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano – dopo le riduzioni apportate ad inizio anno - ora oltre il 33 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,009 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello "stacco" del 29.09.2014 per la benzina va corretto da più 0,016 euro/litro a più 0,007 euro/litro.**

La media annuale dello stacco del prezzo industriale – per il periodo dal 30 settembre 2013 al 29 settembre 2014 – è uguale a 0,012 euro/litro per la benzina, sulla base del conteggio correttamente effettuato a partire dalla somma delle accise nazionali e dell'incidenza delle addizionali regionali, ed a 0,022 euro/litro per il gasolio.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 33/2014 – 03.10.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Grafico 2 – Media su base annua stacco del prezzo industriale benzina e gasolio – 30.09.2013/29.09.2014



Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al 29.09.2014 al secondo posto per il prodotto benzina, con 1,051 euro/litro su totali 1,724 di prezzo al pubblico, preceduta solo dall'Olanda, ed al secondo per il gasolio (0,910 euro/litro su 1,607 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

Tav. 9 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 29.09.2014 (euro/litro) -

N. BENZINA			N. GASOLIO		
	Imposte	Prezzo		Imposte	Prezzo
1 Olanda	1,066	1,719	1 Regno Unito	1,024	1,702
2 ITALIA	1,051	1,724	2 ITALIA	0,910	1,607
3 Regno Unito	1,014	1,643	3 Svezia	0,830	1,516
4 Grecia	0,994	1,660	4 Irlanda	0,776	1,479
5 Finlandia	0,938	1,623	5 Finlandia	0,746	1,462
6 Danimarca	0,936	1,663	6 Olanda	0,730	1,408
7 Svezia	0,925	1,566	7 Danimarca	0,704	1,458
8 Germania	0,905	1,566	8 Romania	0,701	1,399
9 Irlanda	0,902	1,573	9 Slovenia	0,700	1,359
10 Belgio	0,880	1,537	10 Cipro	0,689	1,429
11 Portogallo	0,872	1,530	Germania	0,689	1,369
12 Francia	0,862	1,490	(*) MEDIA U.E. 28	0,670	1,366
(*) MEDIA U.E. 18	0,827	1,492	(*) MEDIA U.E. 18	0,661	1,353
13 Slovacchia	0,817	1,480	11 Belgio	0,660	1,340
14 Slovenia	0,809	1,447	12 Francia	0,655	1,287
(*) MEDIA U.E. 28	0,804	1,466	13 Ungheria	0,649	1,341
15 Croazia	0,759	1,397	14 Croazia	0,640	1,327
16 Malta	0,729	1,440	15 Malta	0,630	1,360
17 Romania	0,728	1,376	16 Cechia	0,629	1,333
18 Austria	0,723	1,379	Slovacchia	0,629	1,336
19 Cipro	0,715	1,411	17 Austria	0,627	1,304

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 33/2014 – 03.10.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

N. BENZINA	Imposte	Prezzo	N. GASOLIO	Imposte	Prezzo
20 Spagna	0,708	1,402	18 Portogallo	0,612	1,298
21 Cechia	0,698	1,338	19 Estonia	0,601	1,251
22 Ungheria	0,677	1,328	20 Spagna	0,599	1,313
23 Lituania	0,666	1,331	21 Grecia	0,595	1,352
24 Lettonia	0,645	1,279	22 Polonia	0,579	1,234
25 Polonia	0,635	1,263	23 Lettonia	0,563	1,248
26 Estonia	0,634	1,270	24 Lituania	0,551	1,270
Lussemburgo	0,634	1,321	25 Bulgaria	0,548	1,308
27 Bulgaria	0,577	1,283	26 Lussemburgo	0,486	1,161

(*) media aritmetica

Nell'ambito del monitoraggio sullo "**stacco Italia delle imposte**", avviato in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA, per la rilevazione prezzi del 29.09.2014 della Commissione Europea, si rileva che SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 25,8 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,7 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 95,7 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,1 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 24,1 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,0 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 99,6 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,1 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 18 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 23,2 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,4 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 96,6 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,8 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 25,4 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,9 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 98,0 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,5 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE.

La media di tutte e cinque rilevazioni del mese di settembre 2014 della Commissione Europea, si rileva che SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 26,2 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,8 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 94,7 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,4 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 24,2 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,1 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 99,6 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,1 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 18 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 23,6 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,4 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 94,9 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,2 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 25,4 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,9 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 98,0 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,5 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE.

Nella media delle rilevazioni dell'anno 2014, IL PREZZO ITALIANO DELLA BENZINA NEL 2014 È STATO MEDIAMENTE PIÙ ALTO DI 26,3 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,9 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 94,7 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,4 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 24,9 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,3 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 97,6 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,6 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 18 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 23,5 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,3 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IM-

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 33/2014 – 03.10.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

POSTE [PARI AL 94,9 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,2 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 25,8 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,9 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 96,5 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,9 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE.

Tav. 10 – Lo “STACCO” con l’Europa delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – (euro/litro)

E.U. A 28 PAESI		BENZINA				GASOLIO			
	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	
29.09.2014									
Prezzo industr.	0,662	0,673	+0,011	4,3%	0,696	0,697	+0,001	0,4%	
Imposte	0,804	1,051	+0,247	95,7%	0,670	0,910	+0,240	99,6%	
Prezzo finale	1,466	1,724	+0,258	100,0%	1,366	1,607	+0,241	100,0%	
Media settembre	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	
Prezzo industr.	0,667	0,681	+0,014	5,3%	0,702	0,703	+0,001	0,4%	
Imposte	0,804	1,052	+0,248	94,7%	0,670	0,911	+0,241	99,6%	
Prezzo finale	1,471	1,733	+0,262	100,0%	1,372	1,614	+0,242	100,0%	
Media 2014	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	
Prezzo industr.	0,668	0,682	+0,014	5,3%	0,711	0,717	+0,006	2,4%	
Imposte	0,803	1,052	+0,249	94,7%	0,670	0,913	+0,243	97,6%	
Prezzo finale	1,471	1,734	+0,263	100,0%	1,381	1,630	+0,249	100,0%	
E.U. A 18 PAESI		BENZINA				GASOLIO			
	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco	
29.09.2014									
Prezzo industr.	0,665	0,673	+0,008	3,4%	0,692	0,697	+0,005	2,0%	
Imposte	0,827	1,051	+0,224	96,6%	0,661	0,910	+0,249	98,0%	
Prezzo finale	1,492	1,724	+0,232	100,0%	1,353	1,607	+0,254	100,0%	
Media settembre	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco	
Prezzo industr.	0,669	0,681	+0,012	5,1%	0,698	0,703	+0,005	2,0%	
Imposte	0,828	1,052	+0,224	94,9%	0,662	0,911	+0,249	98,0%	
Prezzo finale	1,497	1,733	+0,236	100,0%	1,360	1,614	+0,254	100,0%	
Media 2014	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco	
Prezzo industr.	0,670	0,682	+0,012	5,1%	0,708	0,717	+0,009	3,5%	
Imposte	0,829	1,052	+0,223	94,9%	0,664	0,913	+0,249	96,5%	
Prezzo finale	1,499	1,734	+0,235	100,0%	1,372	1,630	+0,258	100,0%	

Elaborazione FIGISC-ANISA in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA

Nota: Per la determinazione del prezzo industriale e dell’onere delle imposte sulla benzina, per l’Italia si è aggiunto all’accisa statale di base il valore ponderato nazionale delle addizionali regionali di accisa su tale prodotto, che grava sul 33,26 % dei consumi complessivi, per un valore ponderato di 0,009 euro/litro.

F. IL PREZZO “GIUSTO”

Per poter sviluppare la stima di un prezzo “giusto” l’Osservatorio settimanale si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete “colorata” dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori no-logo e della rete di marchio petrolifero.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 33/2014 – 03.10.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Per determinare il prezzo “giusto” si applica - in aggiunta alla quotazione internazionale CIF area Mediterraneo dei prodotti finiti – benzina e gasolio - ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa per la quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) – la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (dal 27 settembre 2012 al 3 ottobre 2014) per la rete “colorata” (pari rispettivamente a 15,1 cent/litro per la benzina ed a 15,9 cent/litro per il gasolio), assoggettando il tutto all'aliquota di IVA vigente.

Il prezzo così stimato, definito “prezzo giusto”, viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio stimato per la rete delle majors petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del “prezzo giusto”.

Per il periodo della settimana dal 27 settembre al 3 ottobre 2014, il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete “colorata” di marchio risulta SUPERIORE DI 1,4 CENT/LITRO al prezzo stimato come “giusto” per tale prodotto mentre per il gasolio risulta SUPERIORE di 0,5 cent/litro al prezzo “giusto”. Lo scostamento in media tra i due prodotti, sulla base del mix delle vendite in rete del mese precedente, risulta per la presente settimana SUPERIORE di 0,8 cent/litro al prezzo “giusto”.

Tav. 11 – Confronto tra prezzo “giusto” e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 27/09/2014-03/10/2014

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio
Data	Prezzo reale	Prezzo “giusto”	Delta	Prezzo reale	Prezzo “giusto”	Delta
27/09/2014	1,753	1,731	+0,021	1,636	1,620	+0,015
28/09/2014	1,753	1,731	+0,021	1,636	1,620	+0,015
29/09/2014	1,753	1,745	+0,008	1,636	1,631	+0,004
30/09/2014	1,752	1,730	+0,022	1,635	1,631	+0,003
01/10/2014	1,751	1,735	+0,016	1,634	1,636	-0,002
02/10/2014	1,753	1,741	+0,012	1,636	1,636	=0,000
03/10/2014	1,754	1,756	-0,002	1,637	1,638	-0,001
MEDIA	1,752	1,738	+0,014	1,635	1,630	+0,005

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato alla luce dell'andamento complessivo di un medio periodo: infatti, nella media del periodo 01.01.2012 – 03.10.2014, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta INFERIORE alla stima del prezzo “giusto” in ragione di circa 0,1 eurocent/litro per la benzina e SUPERIORE di circa 0,7 eurocent/litro per il gasolio, un valore che sul mix dei consumi tra i due prodotti è SUPERIORE di circa 0,4 eurocent/litro alla stima del prezzo “giusto”, come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 33/2014 – 03.10.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 12 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo “giusto” (euro/litro) – Periodo 01.01.2012-03.10.2014

Periodo	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo giusto	Benzina Delta (*)	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo giusto	Gasolio Delta (*)	Mix Delta medio
2012	1,793	1,802	-0,009	1,713	1,704	+0,009	+0,002
2013	1,765	1,763	+0,002	1,677	1,670	+0,007	=0,000
gen-14	1,742	1,731	+0,011	1,669	1,658	+0,011	+0,011
feb-14	1,738	1,746	-0,008	1,661	1,658	+0,003	-0,001
mar-14	1,734	1,747	-0,013	1,651	1,646	+0,005	-0,002
apr-14	1,756	1,767	-0,011	1,659	1,647	+0,012	+0,003
mag-14	1,764	1,760	+0,004	1,657	1,645	+0,012	+0,009
giu-14	1,777	1,783	-0,006	1,665	1,654	+0,011	+0,005
lug-14	1,788	1,781	+0,007	1,660	1,649	+0,011	+0,010
ago-14	1,773	1,746	+0,027	1,649	1,645	+0,004	+0,012
set-14	1,759	1,744	+0,015	1,640	1,639	+0,001	+0,006
ott-14	1,753	1,740	+0,013	1,636	1,638	-0,002	0,004
MEDIA	1,774	1,775	-0,001	1,684	1,677	+0,007	+0,004

Secondo un'altra metodologia, procedendo ad un computo sulle ultime quindici settimane [periodo minimo ritenuto opportuno per valutare le tendenze] che calcola la somma degli scarti in più od in meno tra le variazioni del prezzo Cif Mediterraneo e quelle del prezzo industriale [ossia prezzo al pubblico senza imposte (accise ed I-VA)], nel periodo 19 giugno 2014/2 ottobre 2014 [ossia un intervallo esatto di 15 settimane], **LA SOMMA DEGLI SCARTI TRA VARIAZIONI DEL PREZZO INDUSTRIALE E VARIAZIONI DELLE QUOTAZIONI CIF MEDITERRANEO SAREBBERO PARI A +2,4 CENT/LITRO PER LA BENZINA E PARI A +2,3 CENT/LITRO PER IL GASOLIO**. Secondo questa metodologia, **VI SAREBBERO EQUIVALENTI MARGINI PER UN CONTENIMENTO DEL PREZZO INDUSTRIALE – E QUINDI DEL PREZZO FINALE – PER AMBEDUE I PRODOTTI**, come da seguente Tavola 13.

Tav. 13 – Variazioni quotazioni Cif Mediterraneo prodotti finiti e prezzo nazionale al netto delle imposte (euro/litro) e somma scarti – Periodo 19/06/2014-02/10/2014

Periodo	Benzina CIF Med	Benzina Prezzo Sif Siva	Benzina Somma Scarti	Gasolio CIF Med	Gasolio Prezzo Sif Siva	Gasolio Somma scarti
19/06/14-02/10/14	-0,050	-0,025	+0,024	-0,046	-0,023	+0,023